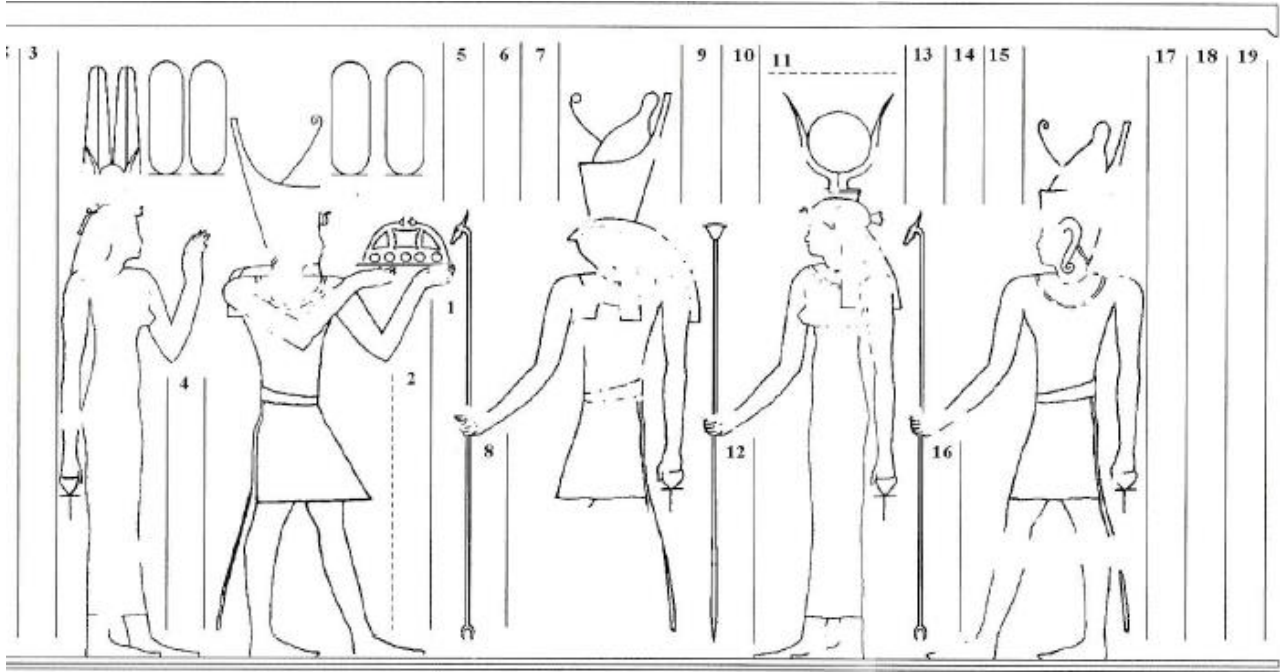


TABLEAU J'e. 1 g. XXIV (pl. CLXXV).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 214.5 β t ht dd mdw t twt 214.6 t-wr ... κ fn nb wdn hr ϵ wy.i wh β 214.7 iwr b β yt hnf snm 214.8 .tn im r mri.tn b β .tn im.sn w β š s β .tn im.sn 214.9 htp.tn im hr ϵ b β

Sollevarre l'offerta. Recitare: "Il pane è completo; il pane grande, ... e ogni tipo di biscotto sono offerti sulle mie braccia. Il pane-uha, il pane-iur, il dolce-bayt e il dolce-khenef: possiate voi mangiarne a vostro piacimento! Che siate vivificati grazie ad essi e che vostro figlio sia rispettabile grazie ad essi. E che voi siate soddisfatti di ciò che c'è sull'altare!"

κ fn : "biscotto; pane" (WB V 32.16-18). Ne esistevano di diversi tipi. Cfr. E VII 68.17

wdn : "offrire" (WB I 391.1-16)

wh β : tipo di dolce (WB I 355.2)

iwr : tipo di pane, non sul WB; ma cfr. E V 158.9-10 ; E V 377.1-2

b β yt : WB I 417.7

hnf(w) : WB III 291.12

b β : "animare, vivificare" (WB I 411.5);

w β š : "essere potente; essere rispettabile" (WB I 261.9-262.1); "rallegrarsi, essere felice" (WB I 262.5-6)

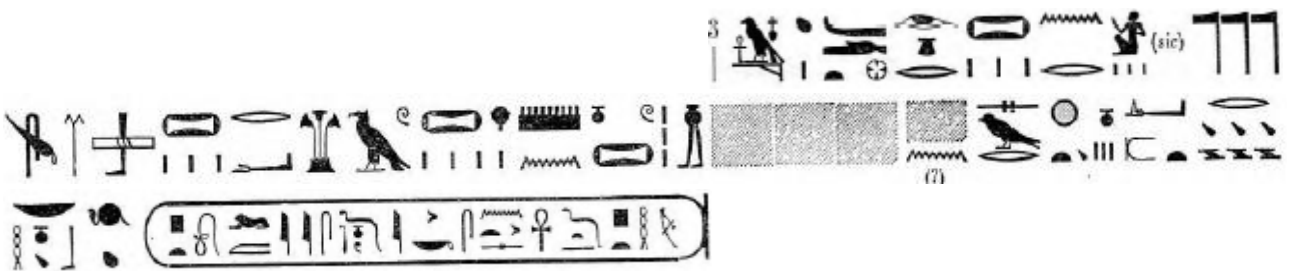
s3.tn : ossia Harsomtus

hr ʿb3 : attributo preposizionale al nome evocato da *im*



^{214.10}n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mnḥt R^ct stp-n-Pth ḥr m3^ct R^c snn ʿnh n Imn s3 R^c Ptw^{214.11}Imys ḏd.tw n.f Ilksndrs ʿnh ḏt mry Pth p3 ntr mr mwt.f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'electo di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon", il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah", il dio filometore.



ʿnh ntr nfr s3 Bḥdty ḥr hrt n rmt ntrw ^{214.12}sšm šbw rdi ḥ3w ḥr mnw ini ... swr hnt(š)w di dnit r idbw ^{214.13}nb ḥnb(t) s3 R^c PtwImys ḏd.tw n.f Ilksndrs ʿnh ḏt mry Pth

Che possa vivere il dio perfetto, il figlio del Behedita, che si preoccupa del mantenimento degli uomini e degli dei, che assegna gli alimenti, che aggiunge alle offerte, che porta ... , che accresce i campi, che dà alle Rive la parte (giusta di terreno), il signore del campo, il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah".

ḥr hrt ... : "che fa ciò che è necessario ..."

šbw : "alimento, nutrimento" (WB IV 437.6-9)

rdi ḥ3w ḥr ... "che pone un eccesso a ..." (cfr. WB III 17.1-10)

hnt(š) : "tipo di campo" (WB III 311.6; WPL 742); cfr. E VII 66.16

ḥnbt : "campo" (WB III 112.16-17). vedi E VIII 107.15 ; cfr. E VIII 146.5

Derrière lui :

s3 ʿnh w3s nb ḥ3.f mi R^c ḏt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!



^{214.14}ḥk3t nb(t) t3wy Kliwḥdr3t mwt-ntr (n) s3 R^c PtwImys ḏd.tw n.f Ilk^{214.15}sndrs ʿnh ḏt mry Pth

La Regina e Signora delle Due Terre Cleopatra III, la madre divina del figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah"

Kliwꜣꜣdrꜣt : Si tratta di Cleopatra III Kokke; Tolomeo X Alessandro I era infatti figlio suo e di Tolomeo VIII Evergete II e fratello, quindi, di Tolomeo IX Sotere II. Tutti gli altri esempi (cfr. E VII 107.13) hanno il genitivo indiretto *mwt-nꜥr n(t)*



ꜣm(m).k st m ꜥwy sꜣ.k wꜥb.ti r ꜥb n gꜣw n ꜣn rnpt

Afferrali dalle mani di tuo figlio: (essi) sono puri da (ogni) sporcizia e non vi (alcuna) necessità dovuta alla carestia.

st : ossia “i pani”

ꜥb : “sporcizia, sudiciume” (WB I 174.17)

gꜣw : “mancanza, necessità” (WB V 152.8-13)

ꜣn rnpt : vedi E VII 209.3



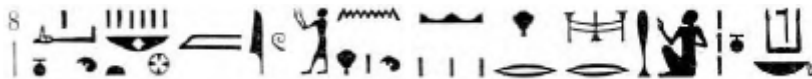
^{214.16}ꜣꜣ mdw (i)n Hr Bꜣꜣdy nꜥr ꜥꜣ nb pt sꜣb šwt pr m ꜣꜣt ꜥpy wr ^{215.1}ꜣw nꜥrw m gnꜣwy.f šꜣp nꜥr(w) nbw snw ꜣr tt.f

Recitare da parte di Horus di Behedet, grande dio, signore del cielo, quello dal piumaggio maculato che esce dall’Orizzonte, il grande Apy che protegge gli dei con le sue ali, dalla cui tavola tutti gli dei ricevono le offerte

gnꜣ : “ala” (WB V 176.12)

snw : “pani delle offerte” (WB IV 155.10-13)

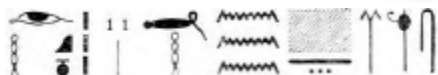
tt : “tavola delle offerte” (WB V 339.6-11)



di.i n.k Snwt m ꜣꜣw n-ꜣr.k ^{215.2}ꜣꜣswt ꜣr(ywt) r ꜣmw n kꜣ.k




Io ti concedo che l’Egitto giubili davanti a te e (ti do gli abitanti del)le terre straniere lontane perché siano servi del tuo Ka.


ꜣꜣswt ꜣr(ywt) : cfr. E VII 82.5 ; E VII 171.9



^{215.3}ꜣꜣ mw in ꜣwt-Hr wrt nbt Iwnt irt Rꜥ ꜣryt-ib Bꜣꜣꜣt int ꜣꜣꜣꜣw sꜣꜣꜣ ꜣꜣwy nbt ꜣꜣwy nbt t(w) ^{215.4}ir(t) ꜣ(n)ꜣt mꜣ mw (ꜣr) ꜣ m wꜣ.s

Recitare da parte di Hathor, la grande, signora di Dendera, Occhio di Ra, paredra a Behedet, che porta le offerte e approvvigiona le Due Terre, la Signora delle Due Terre, la Signora dei pani, che prepara la birra, che fa scorrere l’acqua sulla terra al suo comando.


nbt ꜥwy ... : cfr. E VI 257.3-4 ; E V 362.11 


mh mw :  non è qui il det. di mh “far scorrere” (WB II 122.9), a meno che “acqua” sia sottinteso: “che fa scorrere (l’acqua) sulla terra ...”





di.i n.k ht nbt dit pt km3t ꜥ dnit n htꜣ-nꜣr

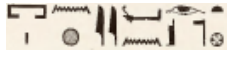
Io ti do tutte le cose che il cielo dà e la terra crea, (così come) le porzioni dell’offerta divina.

Cfr. E VII 289.3-4 
 dnit : “parte, porzione” (WB V 465.9-466.2)

3° HARSANTAUI : 


^{215.5}dd mdw (i)n Hr-smꜣ-ꜥwy ꜣꜣ hrd sꜣ Hwt-Hr Ihy kꜣ.tw r kꜣ.f Rꜥ pw (nhꜣ?) ^{215.6}.n.f Wsir hnt Pr-Nh(t)-Wsir
Recitare da parte di Harsomtus, il bambino, figlio di Hathor, che di nome è detto “Ihy”; egli è Ra che ha protetto Osiri in Dimora-della-protezione-di-Osiri

Ihy kꜣ.tw r kꜣ.f : cfr. E VIII 84.14-15  “che di nome è detto ‘grande dio’”; per X kꜣ.tw r kꜣ.f
 vedi WB V 85.14; per kꜣ  “nome”, vedi WB V 92.17-25

Pr-Nh(t)-Wsir :  nome cultuale di Dendera e del suo tempio (GAUTHIER, *Dictionnaire Géographique* III, p. 96)




di.i n.k sht mn hr ht.s hr ꜥwꜣi šmw ^{215.7}.s r ꜣyt.k


Io ti concedo la campagna, salda col suo prodotto, immagazzinando il raccolto nel tuo Palazzo.

mn hr ht.s : ossia “che continui a produrre”. Notare la grafia, in stato pronominale, di ht, per la quale vedi D. KURTH, *Einführung*, II, § 93; cfr. E VII 304.11


ꜥwꜣi šmw : “immagazzinare il raccolto” (WB I 171.21; IV 481.9). Per šmw “raccolto”, vedi WB IV 481.1-11





^{215.8}irr nn r-ꜣw ꜥnh hrw di.f sw m pr.f nb ꜣht sꜣy (irt-nbt m ptr) ^{215.9}.f hꜣi.sn dr wbn.f ꜥꜣꜣ wꜣhyt ir nꜣr n kꜣ.f
 Hr Bꜣdty nꜣr ꜣꜣ nb pt


 *Che ha fatto tutto questo, (grazie al quale) gli uomini vivono quando egli si mostra nella sua dimora, il signore delle cose meravigliose, a vedere il quale tutti gli occhi si saziano e gioiscono da quando egli sorge; ricco di raccolto, che ha fatto il grano per il suo ka: Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo.*

nb ꜣht : cfr. E VII 207.17; ꜣht è qui perifrasi per “offerte” (?)

s3y : la ricostruzione è proposta da Kurth in base alle tracce. Il testo ha 
 w3h3t : “raccolto” (WB I 258.7-8)


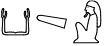




215.10  b3 nb špsw w3d hr k3m3 wnnt K3-hw di k3w irf rdi d3w n imyw-ht.f 215.11  t3n smw sw3h idbw wbg
 t3 m t hpš hnkt


 Ba, il signore delle offerte, instancabile(?) nel creare ciò che esiste, il Ka-del-cibo, che dà il cibo, che fa il suo ..., che dà alimenti ai suoi seguaci, che fa splendere le erbe, che fa verdeggiare le rive, che fa prosperare la terra con pane, carne e birra.

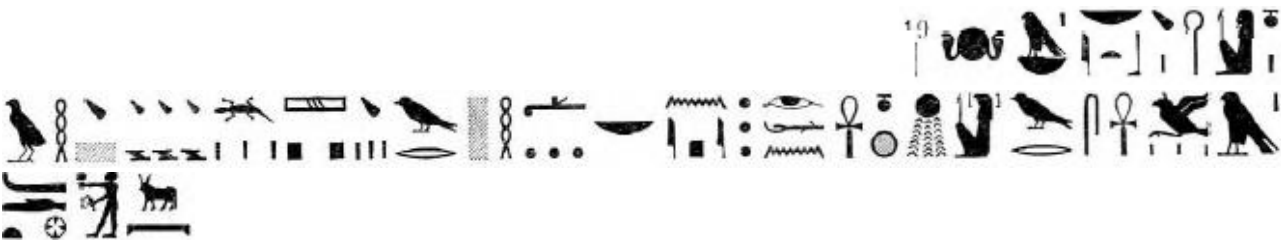
b3 nb : o solo nb ? Cfr. E VIII 4.16, 6.13




w3d : “lett. “fresco, verde”


K3-hw : è uno dei 14 ka :  k3w nfrw nw hm Hr Bhdty “splendidi ka della maestà di Horus di Behedet” (E V 181.9) cfr. E III 153.7  ; E V 181.16  ; E VIII 114.7  ; Philä I 91.14 e segg. Per i 14 Ka, vedi E VII 114.6-117.8






sw3h : notare la grafia tarda sw(3)rh; “rendere verde; rallegrare” (WB IV 63.16-18); WPL p. 809 legge sw3rh “to make green, refresh”. Vedi E VIII 140.10-11



wbg : qui transitivo “far verdeggiare (con piante)” (WB I 296.18). Cfr. E VII 315.11 



 nb idb h3z n 215.12  3hwt idbw 3š hppw wr w3h3t nb npr ir ht-n-3nh 3hw wr s3nh rhyt Hr 215.13  Bhdty ntr 3 nb
 pt



 Il signore del campo, il principe dei terreni e dei campi, ricco di possedimenti(?), dal grande raccolto, il signore del grano, che ha fatto le piante alimentari, il grande splendente, che fa vivere il popolo: Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo.

nb : così è da leggersi l'intero gruppo  , erroneamente separato da Chassinat (KURTH, Einführung, I, p. 248, n° 31); cfr. E V 44.4  nb šm3w mh3w “Signore dell’Alto e del Basso Egitto”; E VIII 38.7  nb s3h “Signore di Orione”; Per nd idb vedi nb idbw in EI 390.16  ; E IV 282.6  . Per il valore “campo” di idb, vedi WB I 153.3

3hwt : probabile errore di  per 

hpp : significato ipotetico; o emendare in hntš (WB III 311.6) ?

w3h3t : vedi E VII 215.8

ht-n-3nh : “legno della vita”, perifrasi per indicare le piante alimentari (WB III 342.2); cfr. E VIII 9.10  ; E VII 73.2 

ihw : cfr. E VI 241.10 